



AOOCRT Protocollo n. 0005372/11-04-2025

Firenze, 11 aprile 2025



LEX 11

IS 1861

Alla c.a.
Presidente del Consiglio Regionale
Antonio MAZZEO
sede

INTERROGAZIONE SCRITTA
Ai sensi Art. 174 del Reg. Interno

OGGETTO: In merito all'aggressione contro il Personale sanitario del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia

Appreso

che lunedì 7 aprile 2025 si è verificato l'ennesimo episodio di violenza contro il Personale sanitario;

In particolare

- l'aggressione è avvenuta in più episodi da parte di una persona accompagnata al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia per una ferita alla testa;
- il paziente ha aggredito un infermiere, un medico e gli OSS intervenuti a supporto del sanitario;
- lo stesso ha continuato a inveire e minacciare di morte il personale e ha persino provato a colpire con una testata l'assistente che lo stava accompagnando a fare un esame diagnostico;
- che soltanto dopo un'ora di urla e minacce le forze dell'ordine sono riuscite a portare l'aggressore fuori dal Pronto Soccorso;

Preso atto

- delle continue aggressioni nei confronti del Personale Sanitario in servizio presso i Poli ospedalieri toscani, ed in particolare modo nei confronti delle donne, da parte di pazienti e/o parenti e accompagnatori di pazienti;
- che tali aggressioni in alcuni casi avvengono anche contro altri pazienti o parenti e accompagnatori di altri pazienti;

Tenuto conto

che tali comportamenti deprecabili avvengono quasi esclusivamente in alcuni contesti precisi, sia per tipologia di reparto, che per area geografica, che per fascia oraria ed in particolar modo nei fine settimana;



Valutato

che tale fenomeno è a tutti gli effetti riconducibile all'interno della più ampia tematica relativa alla dignità e sicurezza sui luoghi di lavoro e non può nella maniera più assoluta essere disattenzionato da parte del datore di lavoro, che in questo caso è una Amministrazione Pubblica;

Considerato

- che la presenza di personale di vigilanza nei posti più a rischio può rappresentare un importante elemento di prevenzione e di deterrenza ed eventualmente di contenimento di tali deprecabili situazioni;
- che nelle situazioni spazio temporali più sensibili è necessario preveder anche la presenza delle Forze dell'Ordine;

Ricordato

- la Delibera di Giunta n.1183/2023 "Approvazione progetto di potenziamento di dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione e formazione per le Aziende e Enti del SSR per la prevenzione delle aggressioni e azioni di tutela del personale aggredito" per la realizzazione di azioni di potenziamento dei dispositivi infrastrutturali e di misure di comunicazione/formazione per la prevenzione alle aggressioni al personale sanitario nelle annualità 2024-2025;
- che la suddetta Delibera della Giunta prevede:
 - investimenti in misure di sicurezza, come l'installazione di telecamere di videosorveglianza e pulsanti di allerta nelle aree più critiche degli ospedali;
 - il perseguimento di una maggiore sinergia con le Prefetture per garantire interventi più rapidi ed efficaci in caso di aggressioni e per migliorare la sicurezza all'interno delle strutture sanitarie;

Tenuto conto

del grido di allarme lanciato dalle Associazioni e dai Sindacati toscani di medici e infermieri;

Valutato

che per tutto quanto scritto non è più ammissibile osservare tali situazioni senza prendere provvedimenti atti a prevenire ed eventualmente contenere tali fenomeni;



Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE:

se è a conoscenza di quanto riportato in narrativa; ed in caso positivo, considerato l'ennesimo grave episodio di aggressione avvenuto al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia, se all'interno della stessa struttura ospedaliera sono state applicate le norme e le disposizioni descritte in narrativa ed in particolare:

1. se è stato prevista la presenza di personale addestrato e dotato di strumenti di contenimento adeguati nelle fasce orarie particolarmente esposte;
2. se è stato allestito un sistema di video sorveglianza interna e pulsanti di allerta nelle aree più critiche dell'ospedale;
3. se si è intervenuti presso le Prefetture e le Questure competenti per concordare la presenza delle Forze dell'Ordine nelle aree, nei giorni e nelle fasce orarie più a rischio, con particolare riguardo alle sere e notti del fine settimana.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Alessandro Capecchi

Diego Petrucci